



AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER ADOZIONI E AFFIDAMENTO FAMILIARE DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 3, LETT. B), E COMMA 4, LETT. B) E C) DELLA L.R. 11/2006

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese - che comprende i Comuni di **Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco ed Udine** - rende noto che, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 7 luglio, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo regolamento di attuazione, approvato con **Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2012, n. 0181/Pres.**, possono essere presentate le domande di concessione dei contributi economici a favore di:

- famiglie che hanno in corso una procedura di adozione internazionale;
- famiglie che hanno adottato uno o più minori italiani o stranieri di età superiore a 12 anni o con handicap accertato ai sensi della L. 104/1992;
- famiglie che hanno uno o più minori in affidamento familiare.

Per il sostegno delle spese sostenute dalle famiglie e derivanti dalle procedure di adozione internazionale il finanziamento regionale è destinato:

- al rimborso nella misura massima del 70% delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute nel periodo intercorrente tra il conferimento del mandato all'Ente autorizzato e la data di ingresso in Italia dell'adottando o adottato e attestato dall'Ente autorizzato come indispensabili al completamento dei necessari adempimenti burocratico-amministrativi, per un importo massimo complessivo di € 7.500,00.=.

Per il sostegno di adozioni di minori italiani e stranieri, di età superiore a 12 anni o con handicap accertato ai sensi della L. 104/1992 il finanziamento regionale è destinato a far fronte alle seguenti spese:

- interventi economici a rimborso delle spese sostenute direttamente dalle famiglie per i servizi e interventi di sostegno al minore, comprensivi di quelli di supporto scolastico-educativo qualora gli stessi non siano attivati dal Servizio Sociale dei Comuni e siano previsti dal progetto personalizzato concordato con lo stesso entro sei mesi dalla notizia del decreto di adozione e per un periodo massimo di 12 mesi complessivi;
- interventi economici a rimborso delle spese sostenute direttamente dalle famiglie per prestazioni e presidi sanitari a favore del minore qualora non forniti dal sistema sanitario regionale, per un periodo massimo di 12 mesi complessivi.

Per il sostegno e promozione dell'affidamento familiare le risorse regionali sono destinate a:

- rimborsare le spese effettuate direttamente dalle famiglie affidatarie, soltanto qualora non siano sostenute da altri benefici normativi in materia di affido familiare, e relative a servizi e interventi di sostegno scolastico, educativo, di integrazione nel contesto sociale e qualora gli stessi non siano attivati dal Servizio Sociale dei Comuni e siano previsti dal progetto di affido concordato con lo stesso;
- rimborsare le spese sostenute direttamente dalle famiglie affidatarie, per prestazioni e presidi sanitari a favore del minore qualora non forniti dal sistema sanitario regionale.

Tutte le spese sostenute dalle famiglie devono essere dimostrate da idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Ai fini dell'ammissione al contributo, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere una pratica, di adozione o affidamento familiare, in corso alla data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione e precisamente alla data del 20/09/2012;**
- essere residenti in uno dei comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'Udinese** al momento della presentazione della domanda;
- avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare di valore non superiore ad € 50.000,00.= per il sostegno delle spese relative alle procedure di adozione internazionale e per il sostegno di adozioni di minori italiani o stranieri di età superiore a 12 anni o con handicap accertato ai sensi della L. 104/1992.**

La domanda di concessione del contributo deve essere redatta su apposito modello predisposto dal Comune di Udine e reperibile presso:

- la sede del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, situata in Via Gorgi, 16 a Udine;
- i Comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'Udinese e le sedi delle circoscrizioni del Comune di Udine;
- il sito internet del Comune di Udine - www.comune.udine.it (Percorso: Home/Servizi per il Sociale e la Sanità/Ambito socio-assistenziale n. 4.5 dell'Udinese/Adozioni_Affidamento Familiare).

La domanda di concessione del contributo dovrà essere presentata **da uno dei genitori o affidatari residenti nel territorio del Servizio Sociale dei Comuni e nel cui nucleo familiare è presente il bambino interessato** debitamente compilata con allegata la documentazione richiesta nella domanda stessa, e di una copia del documento di identità del richiedente (qualora non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure sia spedita), in una delle seguenti modalità, esclusa qualsiasi altra forma di presentazione della domanda:

- direttamente**, nei giorni ed orari di apertura al pubblico, il lunedì dalle 8.45 alle 12.15 e dalle 15 alle 17, il martedì, giovedì e venerdì dalle 8.45 alle 12.15, il mercoledì dalle 15 alle 17, presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, situata in Via Gorgi, 16 - UDINE;
- a mezzo raccomandata** indirizzata al Comune di Udine, Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'Udinese, P.tta Lionello, 1 - 33100 UDINE, **completa della copia (fronte/retro) del documento di identità del richiedente;**
- a mezzo fax**, al numero **0432 242520**, **completa della copia (fronte/retro) del documento di identità del richiedente;**
- a mezzo posta elettronica** alla casella istituzionale di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Udine (protocollo@pec.comune.udine.it). In tal caso la domanda potrà essere inviata indifferentemente da una casella di posta elettronica convenzionale (e-mail) o da una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modello di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un documento di identità valido del richiedente (fronte/retro), oppure allegando il modello di domanda nel formato originale o in formato PDF debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente con firma digitale. Gli allegati alla domanda dovranno in ogni caso essere strutturati con formati in grado di garantire la non alterabilità del documento durante le fasi di accesso e conservazione (es. PDF).

Udine, lì 23 novembre 2012

La Responsabile
del Servizio Sociale dei Comuni
F.to dott.ssa Maria Teresa Agosti

